

GLI ODONTOIATRI DOPO IL CASO DEL DENTISTA ABUSIVO

«Sconcerto per la pena sospesa»

AOSTA (zgn) Dopo le sanzioni di circa 22.500 euro inflitte lo scorso martedì 9 ottobre dal Tribunale di Aosta a Claudio Bevolo, **odontotecnico** di 48 anni nato a Ivrea, accusato di esercizio abusivo di professione nel centro odontoiatrico B&B di Challand-Saint-Anselme di cui era contitolare, e all'allora direttore sanitario della struttura, Arturo Charchen, 59 anni, nato a Noscate in provincia di Milano, il presidente dell'Associazione Italiana **Odontoiatri** (Aio) della Valle d'Aosta Massimo Ferrero in una nota *«esprime sconcerto»* nell'apprendere che tali sanzioni sono state sospese, *«nonostante la costituzione a parte civile dell'Ordine di Aosta, dell'Aio e dell'Associazione Nazionale Dentisti Italiani»*. Pertanto, l'Aio *«auspica un ulteriore intervento della magistratura per contestare anche l'articolo 348 del codice penale (esercizio abusivo di professione, ndr) al medico prestanome (Arturo Charchen, ndr) e chiede l'apertura immediata di un procedimento disciplinare da parte dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri competente, a monito e deterrenza per i medici che favoriscono in qualsiasi modo l'esercizio abusivo della professione con grave danno per la tutela della salute pubblica»*.

